Anno I. Trieste, Venerdì 22 Settembre 1882. (Edizione del mattino) N.° 257.

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

IL PICCOLO

Abbuonamento a domicilio una volta al giorno per un anno fior. 10 — Monarchia Austro-Ung. fior. 13. — Le inserzioni si calcolano in carattere testino per la riga divisa in 5 colonne e costano: Avvisi soldi 8. Comunicati soldi 50 Nel corpo del giornale f. 2 lo spazio di riga. Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola. — Tutti i pagamenti anticipati.

Il „**Piccolo**" di ieri meriggio, che si vende in tutti i postioi a **1** soldo, contiene: **Un esecuzfone capitale in Alessandria d'Egitto — Un soldato che cammina — I pazzi registrati — Processo Zappoli.**

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Le inondazioni in Austria. INNSBRUCK 21. Oggi arrivarono i primi telegrammi da Lienz. Il distretto ha sofferto danni enormi. Le comunicazioni ferroviarie e stradali sono completamente rovinate. La città e la stazione di Lienz sono in grave pericolo. La strada di Bolzano e Merano è quasi libera. L' Adige decresce. Nella valle di Trento va meglio. Calliano non è ancora fuori di pericolo. Nel distretto di Tiene sono crollate molte case. Deploransi tre vittime. Brunek è ancora in pericolo grave. Oggi è partito un altro battaglione di cacciatori. La posta va per la via del Gottardo.

— KLAGENFURT 20. Le acque della Drava e confluenti decrescono.

— KLAGENFURT 21. Lo stato delle acque in Carintia è molto più favorevole. I campi liberati dall'acqua hanno aspetto che fa piangere. Villaco è fuori di pericolo. I negozi furono riaperti oggi. Nei dintorni molte case sono crollate.

— INNSBRUK 20. L' arciduca Carlo Lodovico ha elargito 1000 fiorini.

— GRAZ 20. Tutte le miniere carbonifere di Köflach sono allagate. La continuazione del lavoro non potrà aver luogo sino a che non sarà pompata l'acqua.

— VILLACO 21. I fiumi Drava e Gail decrescono sensibilmente. Nè oggi nè ieri ha piovuto. A Niederndorf mancano 15 case.

— MERAN 20. Ore 10 sera. La continua pioggia aggrava la situazione. L'Adige cresce. Bolzano è fuori di pericolo. Oggi dopo 4 giorni, arrivò la prima posta da Landek. A Bolzano è arrivata la posta da Trento.

Le inondazioni in Italia. VENEZIA 21. Venne ristabilito il servizio ferroviario fra Venezia ed Udine con trasbordo fra il ponte di Piave e Conegliano. I treni subiranno un ritardo di due ore. Tutti i fiumi decrescono. Si eseguiscono tagli per smaltire le acque delle inondazioni. Le comunicazioni dirette per le linee di Milano e Bologna non saranno ristabilite prima di un mese. Corre voce che sia crollato il ponte della ferrovia sul Brenta subito dopo passato il convoglio.

— ROMA 20. I fiumi decrescono, ma vengono segnalati nuovi disastri. Metà della Lombardia, parte del Piemonte, distretti di altre provincie, e quasi tutto il Veneto sono sommersi. Gli argini del Po sono attivamente sorvegliati. Piove dirottamente.

— TREVISO 20. Il Piave decresce sensibilmente — decresce pure il Livenza. Gravissime le condizioni di Motta e dintorni.

— VERONA 20. Le case continuano a crollare. L'aspetto della città è miserando. Gran parte dei negozi sono chiusi. La autorità e le truppe sono ammirabili. Il fiume decresce lentamente.

— ROVIGO 20. Non è lontana la rotta del Canal Bianco. Questa mattina mandaronsi farine agli inondati. Fu chiesta la cavalleria. Rovigo è sempre al sicuro.

— BELLUNO 20. Una tremenda fiumana nei comuni di S. Nicolò e Candia distrugge le strade e i ponti, asporta case, molini e fenili. Sono interrotte tutte le comunicazioni.

— FERRARA 20. Le acque sono aumentate ieri. Ora trovansi stazionarie. Torna a piovere. Lo sfogo in mare è insufficiente.

— PADOVA 20. Padova non è più che un isola, un isola che affonda. Tutte le strade sono impraticabili. Le acque dalla Provincia di Rovigo si riversano nelle valli veronesi e nel padovano che è tutto inondato, meno i Comuni delle colline.

Le inondazioni in Spagna. MADRID 20. A Madrid il temporale imperversó furioso: buona parte dei campi furono devastati: il fulmine fece parecchie vittime: molti ragazzi furono annegati. I *tramways* sorpresi nelle vie ebbero gravi difficoltà a guadaguare le loro rimesse. Non si ha ricordo di un uragano simile a quello di quei due giorni. Sulla linea d'Albaceta i treni furono costretti a sostare nelle stazioni di Villar e d'Alpera. Trasbordi furono necessari a Pozzo-Canada. Tra Siviglia e Madrid fu sospesa ogni comunicazione, ed i treni per via furono costretti a sostare nella stazione di Castillajo. A Fuentesanco, provincia di Zamora, molte case furono distrutte, altre circondate dalle acque per ben due giorni, isolate e minaccianti rovina da un momento all'altro.

Assassinio. PEST 21. L' assassinio di Kaholna sulla persona d'un esecutore delle imposte ha trovato un imitatore. Ad Arad un tappezziere ha ucciso con una pugnalata il consigliere magistratuale Csiky causa un pignoramento esecutivo.

Rappresentazioni sospese. In seguito a ripetute esplosioni di gas nelle vicinanze del teatro estivo ceco, senza che si possano trovare le cause, furono fatte sospendere le rappresentazioni.

Commercio di Fiume. FIUME 20. È partito il piroscafo *Tisza* con un carico di 200.526 chilog. di frumento e 1.260,696 Chilog, di orzo.

Illuminazione elettrica. BERLINO 21. Ieri ebbe luogo l'inaugurazione dell'illuminazione elettrica d'una delle vie principali (la via di Lipsia) con lampade differenziali sistema Siemen-Halskeachen.

CRONACA LOCALE.

Il tempo. Ieri la volta del cielo, che nei giorni scorsi era cupa, plumbea, s' è un po' rotta e rischiarata. Nel pomeriggio comparve il sole dapprima pallido e melanconico, poi più allegro e sorridente.

Il saluto del sole è di buon augurio. Speriamo che esso sia foriero di meno tristi novelle dai paesi che tanto soffersero e soffrono dalle inondazioni.

Hanno sofferto molto, immensamente. Sarà un danno di milioni e milioni e ancora milioni.

Per quanto splendida, per quanto generosa si mostrasse la carità publica, essa non arriverà a lenire che una piccola parte del tremendo infortunio.

Nuova linea ferroviaria per Trieste. Il prolungamento della Rodolfiana sino al mare verrà effettuato mediante l' annunciata combinazione con la ferrovia Meridionale. Non si tratterebbe, in questo caso, che della costruzione di una piccola linea tra Herpeljie e Trieste, accorciandosi di 14 chilometri la distanza ferroviaria verso Trieste in confronto a Nabresina.

Verrebbe però conchiuso un contratto per la linea Divaccia-Lubiana, per il quale la Meridionale acquisterebbe una congiunzione indipendente con Trieste.

Il contratto a *peage*, implicherebbe una associazione formale tra la Meridionale e le ferrovie occidentali dello Stato.

L' accordo che il governo conchiuse con la Meridionale circa i favori tariffari di Trieste per la durata di tre anni, verrebbe esteso a tutta la durata della concessione della Meridionale.

Trasporti ferroviari. La Ferrovia Meridionale ha introdotto delle modificazioni pel trasporto dei passeggieri, in seguito ai danni sulla linea del Brennero e della Pusteria. Il trasporto delle merci dalla Germania e dall' Austria per l' Italia, viene continuato mediante le ferrovie occidentali dello Stato. Le tariffe rimangono inalterate.

Il servizio postale fra l' Italia e l' Austria-Ungheria, verrà effettuato, come annunciammo ieri, mediante le ferrovie della Svizzera, sino a che dureranno le attuali circostanze prodotte dalle inondazioni.

Nomina. Il tribunale d'appello del Litorale ha nominato ascoltante gratuito nel proprio raggio giurisdizionale il praticante legale sig. Aristide Costantini.

Chi ha vinto 40.000 fiorini e non li va a ritirare? Nell' estrazione dell' anno decorso la vincita di 40.000 fiorini dei viglietti principe Palffy è toccata al N. 51789. Ma il possessore del viglietto non si è ancora fatto vedere. Animo! Non è poi una cosa tanto spiacevole!

Sequestro. Presso la Cassa Camerale si sequestrarono ieri alcune banconote da f. 5 riconosciute false. L'impronta era quella delle banconote già fuori di corso.

Le merci allo scalo di Venezia. Stante la interruzione delle linee, giacciono in quella stazione moltissime spedizioni a piccola velocità che dovevano essere effettuate in questi giorni. Quella camera di commercio avverte che gli estremi saranno indicati a richiesta dei mittenti che volessero disporne diversamente.

L'accettazione delle merci è per intanto limitata alle sole stazioni di Mestre, Treviso, Dolo e Marano.

Movimento di forestieri. Mercoledì sono arrivate con la ferrovia 738 persone.

Per gli speculatori. La Società di navigazione l' „Adria" che risiede a Fiume, ha progettato un ingrandimento di capitale in azioni, ed ha da qualche tempo intavolato pratiche per ottenere una sovvenzione molto maggiore dallo Stato.

Pare che il ministro del Commercio sia propenso ad appoggiare la domanda della Società.

La Società ha con ciò lo scopo di risparmiare i noli di bastimenti non suoi, portando a quindici il numero dei propri vapori, che attualmente sono sette soltanto.

L' emissione delle nuove azioni avrebbe luogo già nel prossimo mese di Ottobre sarebbe effettuata dalla Banca dei paesi ungarici.

Dazio sull'uva da vino. Il Magistrato civico richiama l' attenzione di coloro che adoperano per la vinificazione uva fresca, importata da territori vicini alla città o prodotta nello stesso territorio di Trieste od introdotta in città, sul disposto del vigente regolamento dai civici dazi sulle bevande.

In forza di esso, qualsiasi quantità di uva destinata a vinificazione, sia introdotta direttamente da fuori da parte di chi fa il vino, o comperata sulla nostra piazza, va soggetta al dazio.

Chi intende perciò di farne acquisto a scopo di estrarne vino, deve prima insinuarla all' Amministrazione dei civici dazi pel dovuto controllo.

Ogni vinificazione non insinuata, con uva che non abbia già pagato il rispettivo dazio, verrà trattata come contravvenzione daziaria e punita.

Ritardi ferroviari. Il treno corriere è arrivato ieri con un ritardo di 20 minuti, il treno misto con tre ore di ritardo.

Ieri è arrivata la posta di Roma, Milano ecc., con un ritardo di due giorni. La posta di Francia, via Italia, ha subito lo stesso ritardo.

Quanti i morti? Nella settimana dal 10 al 16 corrente, il numero dei morti è stato 74, dei quali 42 maschi e 32 femmine; circa 26 sopra ogni mille in ragione della popolazione.

Fanciulli sino a 5 anni 33, adulti 16, vecchi 25. L'età degli 80 anni fu la più bersagliata.

Malattia predominante: enterite. Morti accidentali 3, per suicidio 1.

Riapertura delle scuole. Mercoledì ebbe luogo la riapertura delle scuole popolari e medie sì del Comune che dello Stato.

Alle civiche scuole medie l' iscrizione fu numerosissima.

Servizio publico. In poco tempo, due fatti che certamente non raccomandano alla publica estimazione alcuna delle imprese dei servi di piazza. Publichiamo la lagnanza:

Spett. Redazione.

„La sera di Martedì 12 corr. mese, consegnai una lettera al fattorino N. 6, mostre *bleu*.

Il giorno dopo venni a sapere che quella lettera non era stata recapitata.

All'appoggio dello scontrino, reclamai la lettera al Cancello dell'Impresa, ove, dopo avermi fatto ritornare *tre volte*, mi fu detto che il fattorino se n'era dimenticato. Finalmente al 18 ho potuto riceverla.

Dal 12 al 18! Anche il più inesperto in aritmetica, saprà che ci è corsa la piccolezza di 6 giorni. Come va questa faccenda?

Se il publico andrà servito di questo trotto, si potrà prima spedire notizie a New-York che ad una persona che abita in città. Grazie tante!

Aggradisca, ecc. *G. de B.*"

(19) Il testamento d'un morto.

Emilio riattizzò il fuoco, e si riassise accanto al camino in faccia a Cecilia.

Erano appena adagiati che, un lontano fragore giunse sino a loro dalla strada. Entrambi tesero gli orecchi.

Il fragore si avvicinava e tosto si distinse lo scalpito dei cavalli.

Era una vettura.

Cecilia ansava; la vettura si fermò sotto le sue finestre.

— Eccolo — esclamò dessa, e si slanciò verso la porta d'ingresso.

Emilio la seguì: in un istante i loro volti erano tornari ilari.

La contessina poneva la mano sulla chiave dell' uscio di anticamera, quando un servo l'aprì.

— S. E. il commendatore Carutti sollecita il permesso d' essere introdotto — disse il domestico — egli assicura trattarsi di un affare molto grave!

— Non è lui — esclamò solamente Cecilia.

— Lo facciamo passare, nevvero? — disse premurosamente Emilio. — Forse lui ci saprà dire qualcosa, forse.

Cecilia assentì col capo.

Il servo escì. Da lì ad un momento entrò il Carutti con nel viso segni evidenti di una profondissima agitazione. Volse l' occhio all' ingiro, poi lo pose affettuosamente su Cecilia. Questa gli andò incontro e:

— Zio — esclamò la fanciulla — zio mio, ditemi qualche cosa di mio padre; è tanto che lo aspetto!

Lo zio taceva.

— Ditemi quello che è successo, già ormai sono preparata a tutto. Deh! fate cessare questa incertezza che mi martorizza più di qualsiasi angosciosa realtà.

E presa la mano dello zio la strinse forte.

— Bambina, coraggio dunque... Poi si fermò osservando l'estremo pallore dipinto sulle guancie di Cecilia.

— Ma parlate dunque! Ho tanto coraggio. Mio padre?..

— Tuo padre... è stato arrestato.

Ella premette la mano dello zio, che teneva nelle proprie, al suo cuore, impallidì ancora e vacillò.

— Coraggio dunque — le susurrava il Carutti, mentre Emilio esterrefatto lui pure, le porgeva una sedia. — Coraggio, suvvia!...

Ma la poverina aveva combattuto ed a lungo assai; ora si trovava debole, esausta di forze. Cadde sulla sedia e diede in un dirotto pianto.

Emilio la circondò tosto con mille delicate premure, le mormorava parole di conforto, mentr' ella con voce supplicante rotta dai singhiozzi esclamò:

— Oh lasciami, te ne prego.

— Lasciala — disse dolcemente il Carutti — anche il dolore deve avere il suo sfogo.

E preso sotto braccio il marchese di Roccabruna lo condusse presso alla finestra.

— Non fatemi nessuna interrogazione — gli disse a voce bassa e con la massima celerità — non abbiamo tempo da perdere. Il conte è imprigionato, ed ho udito sia stato emanato l'ordine d'arresto per voi pure. Un'evasione credo purtroppo impossibile. Ad ogni modo allontanatevi da questa casa e per guadagnar tempo, e per non contristare di tanto quell' infelice. I birri devono venire direttamente qui, voi uscirete dal piccolo portone del palazzo ed intanto preparatevi a rispondere con sagacia e prudenza alle domande che vi saranno rivolte.

Stupito sì, ma senza il menomo imbarazzo, il marchese strinse la mano che gli veniva offerta e ringraziò il commendatore.

Poi, riavvicinatosi a Cecilia ch' era rimasta al suo posto senza dare quasi indizio di vita, le disse:

— Io me ne vado, cugina. Fatevi coraggio, e sperate bene. Addio.

Ella alzò gli occhi sopra di lui, lo salutò col capo, e tornò ad immergersi nella sua triste meditazione.

— Cecilia, — esclamò ad un tratto il marchese — vuoi tentare la salvezza di tuo padre?

Furono parole di una potenza magica. La fanciulla si levò di soprassalto e fissò a lungo lo zio.

— Vuoi, Cecilia?

— Salvare mio padre? Io? Ma come?... ma che mai ho da fare? Oh non ingannatemi zio; oh come volete mai ch' io possa far tanto! Io? Impossibile...

— Niente c' è d' impossibile. Ma abbisogna prima di tutto una gran calma, ed una perfetta tranquillità,

(*Continua*).

Trovato morto. Il capitano in pensione Adolfo Martinowsky, uomo di 72 anni, abitante all'albergo „Sandwirth" non s'era più visto uscire di casa dal pomeriggio di Giovedì in poi.

Questo fatto destò sospetto nei vicini, i quali s'introdussero ieri alle 5 pom. nella sua camera e lo trovarono morto nel letto.

Ritiensi che il povero vecchio sia spirato nella notte da Giovedì a Venerdì.

Il cadavere fu trasportato alla cappella di S. Giusto.

Il Martinowsky alloggiava al „Sandwirth" nientemeno che da 15 anni

Accidente a bordo. L'altr'ieri il marinaio Stupin Antonio d'anni 34, da Rovigno, era sotto coperta a bordo del piroscafo *Berenice*. Un altro marinaio, non accorgendosi che sotto vi era gente, gettò giù una scala che andò a cadere sulla schiena dello Stupin, il quale ne riportò una grave contusione, in seguito alla quale dovette essere trasportato all'ospitale.

Politeama Rossetti. Anche ieri a sera il vasto teatro era popolato di sceltissimo uditorio.

Siamo alla ventesima dell'*Excelsior* e nondimeno il publico non si stanca mai d'applaudirlo.

La signora Giovannina Limido, con la grazia delle sue movenze e con la fenomenale forza delle sue magiche punte, disputa le entusiastiche ovazioni degli spettatori alla signorina Märy Saracco, che col suo sguardo limpido che illumina, parla ed affascina, con la sua classica, imponente bellezza, strappa l'ammirazione generale.

La *Jone* va un po' alla volta riabilitandosi. — La signorina Dora Glass si è rinfrancata e mostrò di possedere belle note e buona scuola. Alla giovane prima donna non può mancare una brillante carriera.

Il De Negri ha avuto sino dalla prima sera per sè tutto il publico.

Sabato avrà luogo la prima rappresentazione del *Trovatore*. La parte di Leonora sarà sostenuta dalla Wilt.

Le faranno contorno: il tenore De Negri, il baritono Medini — nuovo per noi — e il basso Graziosi. Sabato non avrà luogo il ballo.

Teatro Filodramatico. L'imagine dei fiori sparsi vagamente in un leggiadro giardino — applicato alle *habituées* dei palchetti — è troppo stantia e odora troppo di muffa perchè si possa usarla dell'altro. Del resto per la cronaca di iersera non la ci andrebbe male del tutto poichè il teatro era ben frequentato, e l'uditorio era elettissimo.

I *Fourchambault*, il capolavoro di Emilio Augier che — datosi quattro anni sono per la prima volta da noi — si venne replicando sempre con lo stesso successo, offre largo campo ad un valente primo attore per farsi applaudire.

Il Monti supera, da quel valoroso marinaro ch'egli sa essere nell'oceano... dell'arte dramatica, tutti gli scogli di cui è irta la parte difficilissima di Bernardo. Nella scena del secondo atto con la madre, ed in quella col fratello nell'ultimo, suscitò una vera grandinata di applausi.

Degli altri artisti menzioneremo la signora Zerri-Grassi, poi la Gingnoni ed il Fabbri.

Rammentiamo che sabato a sera la signora Lucchi-Bracci, attrice simpaticissima e valente, ha la sua serata d'onore col bel drama di Augier: *Il figlio di Giboyer*.

12 Napoleoni d'oro sparirono dalla cassetta di un marinaio, senza che il danneggiato sappia finora chi ringraziarne.

Il brav'uomo aveva messo su quel po' di ben di Dio, a furia di fatiche e risparmi. — Lavora, lavora e poi? La è ben dura!

Tutti in un fascio. Alle 1 pom. d'ieri, davanti al Caffè degli Specchi, il cavallo d'una vettura privata, stante i maltratti del cocchiere, fece uno scartato e cadde. La carrozza gli andò sopra rovesciata, il cocchiere si trovò fra il cavallo e la vettura. Pesavano dunque sul povero animale, l'altro animale e il veicolo.

L'operazione di rialzare il cavallo ha durato una mezz'ora. Il cocchiere fu poi condotto dalle guardie all'ufficio di Polizia.

Pranzo gratis. Venne ieri arrestato in una cucina popolare nella via Malcanton, il marinaio inglese, senz'imbarco, a nome Guglielmo L., d'anni 27, perchè ha pranzato senza possedere un soldo per pagare lo scotto.

Bagno involontario. Il facchino Filippo Petrovich, in istato d'ubbriachezza, cadde ieri dalla Riva Grumula in mare. Venne estratto prontamente da una guardia di p. s. assistita da alcuni marinai. Fu poi anche accompagnato dalle guardie alla propria abitazione, ove a quest'ora avrà digerito la sbornia.

Figlio poco esemplare. Nel pomeriggio d'ieri il venditore di frutta Giovanni C. insultò vilmente sulla publica via la propria madre, che tiene panca in piazza delle Legna, e la minacciò di tagliarla a pezzi e spedirla a S. Giusto.

La gente, radunatasi intorno alla panca, biasimò altamente quel figlio snaturato, e, comparsa una guardia di p. s. questa procedette al suo arresto.

Per telegrafo. È fuggita da Pola, dopo aver ivi commesso un furto piuttosto rilevante di preziosi, orologi e vestiti, la serva Maria Braid, altrimenti Baid, del Cragno, d'anni 22. Essa viene telegraficamente inseguita.

Manca il terzo. Al possidente Giuseppe D., in S. M. M. Superiore, nel giorno 18 corr. vennero rubati dalla sua stanza f. 100 e soldi 70. Ieri furono dalle guardie di p. s. dell'appostamento in S. Giacomo, arrestati due funaiuoli del riparto di Rozzol, i quali sono urgentemente sospetti d'aver commesso quel furto. Un terzo mancherebbe ancora!

Atti violenti. Le guardie di p. s. arrestarono l'altra sera il pregiudicato facchino Domenico S. che ne faceva d'ogni sorta entro un Caffè. Costui si oppose alle guardie, le insultò e le minacciò, e oppose loro sì accanita resistenza che, per arrestarlo, dovettero esse gettarlo sur un carretto e trasportarlo in arresto.

— L'altr'ieri il piranese Andrea Paronetti, d'anni 42, macellaio, abitante in via della Guardia, ricevette in rissa, una ferita lacero-contusa sulla coppa.

— Anche il bracciante giornaliero Carlo P. fu arrestato per opposizione alle guardie.

Per una sedia. I due soci Lodovico K. e Luigi Z.. rubarono una sedia del Caffè in piazza del Sale. Scoperti, vennero subito arrestati.

Arresti. Una donna Maria K. d'anni 20 da Sesana fu arrestata iersera alle ore 10 in via dell'Acquedotto per un furto di lingeria a danno della sua padrona di casa. — Cinque donne per vagabondaggio. — Due marinai americani per eccessi.

— Certa Francesca P. per aver, in cambio dell'alloggio gratuito, ricevuto da una sua conoscente, derubata la medesima di diversi effetti pel valore di 10 fiorini, allontanandosi al mattino senza esser veduta.

Ogni giorno una. Puntolini che ha una moglie ciarliera e civettuola, tiene sulle ginocchia il piccolo marmocchio che gli tira i mustacchi.

— Babbo, perchè mamma non ha i baffi?

— Perchè parla e ride molto, bimbo mio. Perciò i baffi non hanno agio di crescerle.

Spettacoli e Trattenimenti.

Pol. Rossetti. (ore 8) „Nabucco" „Excelsior."
Teat. Filodramatico (ore 7½) "Il Cantico dei Cantici" „Un brindisi"
Anfiteatro Fenice (ore 7½) Circo Suhr.
Serraglio Bach dalle 9 ore ant. alle 9 p.

VARIETÀ.

Terribile tragedia. Presso Parma, è successa una terribile tragedia. Quattro persone, certo Chiesa, di 30 anni, certa Cremaschi, amante di lui, un loro figlio e un vecchio, padre della Cremaschi, tornavano dall'osteria. Il Chiesa e la sua amante stavano dietro, a piedi. Fra loro s'intavolò un discorso, ma dopo circa 30 passi, il Chiesa, tolto di tasca un revolver, sparò un colpo nel petto della Cremaschi, che cadde nel fosso, gridando disperatamente. Egli non si commosse: le fu sopra, e le sparò due colpi nella testa che la finirono. Il padre dell'infelice volle correre in aiuto dell'aggredita: il Chiesa si voltò e gli sparò un colpo a bruciapelo, che fortunatamente fallì. Il vecchio, spaventato, si diede alla fuga, gridando al soccorso. Anche il bambino, minacciato, fuggì precipitosamente. Alle grida e ai colpi, uscì dalla vicina osteria l'oste Montagna, che, visto l'accaduto, corse a prendere la carabina a due colpi, e si diresse verso il luogo del misfatto. Allora il Chiesa tentò di uccidersi, sparandosi un colpo alla gola; ma, non avendo riportato che una lieve ferita, pensò bene di rinunciare all'idea del suicidio, e si diede invece a fuga precipitosa. Il Montagna lo inseguì, e, intimatagli la resa, sparò un colpo all'aria onde intimorirlo; ma il Chiesa, voltatosi col revolver spianato, gridava al Montagna e agli altri che gli si erano uniti con forche e falci: „Non avvicinatevi, altrimenti vi uccido!" Non si perdette d'animo il Montagna, e continuò ad avanzarsi verso l'assassino, che, alla fine, si arrese.

Sarah Bernhardt. Quell'ebreo errante che è la Sarah Bernhardt, *pardon!* la signora Damala, continua a mietere sempre allori in Francia. Si sa che il contratto che aveva stretto col Mayer per alcune rappresentazioni al Gaiety-Theatre è stato sciolto per la brutta accoglienza fatta alla celebre artista francese a Blackpool. Dicesi che la indennità che essa ha dovuto pagare al Mayer ascendesse a non meno di centomila lire.

Se ne rifarà coi futuri successi del dramma che Vittorio Sardou ha scritto espressamente per lei, e che sarà rappresentato per la prima volta al Vaudeville a Parigi. La Bernhardt si è impegnata di rappresentarlo per cento sere continue, ed avrà mille lire per sera. Dopochè il dramma, di cui non si conosce ancora il nome, sarà rappresentato a Parigi, farà il giro dell'Europa con la Bernhardt a rischio e pericolo del Sardou, che intende assumerne l'impresa, come fece l'Augier con la sua *Contagion*.

Un parto trigemino. Attualmente la stampa parigina è occupata in una questione abbastanza strana.

Poco tempo fa, la moglie di un operaio certo Lalliers, dava alla luce tre bambine. Il *Figaro* raccontando la cosa, chiamò la piccola Enrichetta primogenita perchè ultima venne al mondo. Oggi troviamo sullo stesso giornale alcune osservazioni del sig. Achille Lécolle redattore in capo del giornale *Notariat* il quale tra altro dice:

Havvi in ciò un errore di diritto molto diffuso, e che è necessario rettificare. La vecchia legge, è vero, giudicava il diritto di primogenitura a quello dei gemelli che ultimo vedeva la luce, appoggiandosi sopra una teoria semi-scientifica.

Il nostro Codice civile per il suo silenzio in tal particolare, considera al contrario, come primogenito, quello che viene al mondo per il primo. L'atto di nascita, deve specificare il giorno, l'ora ed il luogo di nascita del fanciullo. È, dunque l'ora della nascita il punto di partenza dell'età e da ciò ne nasce che il primogenito debba esser quello che vide pel primo la luce. Egli cita l'autorità dei Delombe, Dalloz, Garnier, Marcade ecc., per sostenere la sua teoria, e conchiude dicendo che non Enrichetta l'ultima nata, ma bensì Leontina, la prima che vide la luce, ha il diritto di primogenitura. Il *Figaro*, in presenza delle autorità citate dal sig. Lécolle china il capo, ma aggiunge invece un monte di particolari sui tre nati che fecero parlare tanto di sè la stampa parigina.

Sono vispe e rubizze e di salute florida e tutte e tre vengono nutrite dalla madre.

Prestito a premî della Città di Milano. — Creazione 1866. Estrazione del giorno 16 Settembre.

Serie	N.	Premio	Serie	N.	Premio
1951	79	50000	4511	68	20
3267	7	1000	1482	96	20
2167	97	500	2608	34	20
4154	62	100	1833	24	20
2312	98	100	1962	88	20
6980	1	100	2004	39	20
4471	6	100	3472	69	20
5440	1	100	2432	9	20
3056	11	50	1376	47	20
5684	46	50	3267	30	20
249	36	50	5196	53	20
7219	19	50	1483	15	20
5645	85	50	1068	71	20
999	68	50	4780	42	20
786	19	50	3131	90	90
1068	92	50	1310	98	20
2672	36	50	4090	60	20
5000	43	50	249	11	20

Borsa del 21 Settembre. Tendenza fiacca al mattino. Credit 318.90, Metalliche 76.75, Ungherese 88.05. In Borsa ripresa senza alcun motivo conosciuto, Credit sino 322, chiusa 321. Valuta più debole. Qui italiana debole, non fiacca 87½ a 87⅝, in chiusa 87$^{11}/_{16}$ denaro. Dopopranzo in seguito a buoni corsi da Parigi (Italiana 89.35 sulla voce che la Banque de Paris assunse il saldo esistente a Londra del Prestito) ferma la Rendita da 87⅞ a 88 fine. Corsi di chiusa sinora mancano.

Listino. Napoleoni 9.48 a 9.47. Zecchini 5.60 a 5.61. Londra 119.45 a 119.—. Francia 47.25 a 47.—. Italia 46.45 a 46.20. Banconote italiane 46.50 a 46.35. Banconote germ. 58.25 a 58.15. Rendita austriaca in carta 76.80 a 76.90. Rendita ungherese 4% 88.05. Credit 318 a 320. Rendita italiana 87½ a 87⅝.

P. Frank Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra

INSERZIONI A PAGAMENTO

La sottoscritta ringrazia tutti quei gentili che vollero onorare di loro presenza i funerali della sua amata sorella **Antonia Damiani** nata **Rubinich**.

Catterina Rubinich

Docent an einer hiesigen Schule unterrichtet in der italienischen Sprache. „A100" (3665)

D'affittare tre camere ammobigliate, una grande, può servire per due persone, con costo, Via del Ponte N. 2, porta N. 7, sopra la Birraria „Al Tirolese." (3721)

D'affittare bellissime stanze ben ammobigliate centrica posizione. Indirizzo qui. (2722)

Per f. 26 mensili potrebbesi avere vitto ed alloggio presso una buona famiglia. Indirizzo all'Amministrazione del „Piccolo" (1882)

Da vendere Serraglio di scrittoio a prezzo modicissimo. Via Carintia N. 5 (240)

TIMBRI Kautschouk garantiti soltanto da **D. Wassermann Via Crociera N. 2**, TRIESTE. — Sino 10 parole f. 2, 5 parole f. 1.50. Monogrammi bellissimi a 70 soldi.

3 Con soldi in tutti i postini da tabacco si può avere il N. 114 uscito ieri con un variatissimo contenuto

L'INEVITABILE

Le lezioni gratuite
di perfezionamento
per Agenti di Commercio s'impartiranno nell'
Istituto Superiore Edeles
(Acquedotto, 11) principiando col 15 Ottobre. I Corsi diurni degli alunni paganti comincia il 1° Ottobre. — Programmi gratis.
Inscrizione dalle 8 alle 11½ a. m. e dalle 2 alle 4 p. m.

Viglietti della Lotteria della
CROCE ROSSA
Tre estrazioni annue
Vincite principali
F. 200.000, 100.000, 15.000 ecc.
minima vincita
f. **12** che aumentasi sino a f. **20**
Si ricevono sottoscrizioni
al prezzo di emissione di f. **12.50**
presso **TEDESCHI & C.**
Cambiavalute — Piazza della Borsa.
PROGRAMMI GRATIS

Per la Scuola!..
Borse da scuola per ragazzi e ragazze a soldi 45, 50, 60, 70, 75, 80, 90, f. 1.
Borse da scuola novità f. 1.20, 1.30, 1.50, 1.60
Penne d'acciaio in scatole s. 5, 8, 25, 40, 50.
Porta penne la dozz. soldi 5, 10, 20, 30.
Pennali soldi 5, 10, 15, 20, 30, 35.
Detti in pelle con occorrente s. 80, f. 1, 1.20.
Matite la dozzina soldi 10, 20, 30, 40.
Gomma per radere soldi 5, 10, 15.
Calamai tascabili s. 10, 20, 25, 30, 40, 50.
Temperini soldi 15, 20, 25, 30, 40, 50.
in grandissimo assortimento
BAZAR VIENNESE di
Ferdinando Fischer
Via Ponterosso N. 16.

Gran novità del giorno
nella via ACQUEDOTTO N. 10.
Per la prima volta in questa città
i fratelli Pigmei
Lorenzo e Michele
il primo alto **88** cent. di anni **32**, l'altro **55** cent. di anni **28**.
Visibili dalle 9 a. alle 12 m. e dalle 3 alle 10 p.
Ingresso soldi **10**.

VIGLIETTI della CROCE ROSSA
vincite principali
f. 200.000, 100.000, 15.000 ecc.
minima f. **12** amentando fino a 20.
Si ricevono sottoscrizioni a f. **12½**
da E. FARCHI & C.
Palazzo Modello.
Programmi gratis.

In via **Piazza Piccola N. 3**
dietro il Magistrato nel
Deposito Vini Franc. Patalossi
Vino genuino d'uva al litro
soldi 20 soldi

AVVISO.
Il sottoscritto si pregia avvertire questo rispettabile publico che col giorno 14 corrente ha aperto un altra nuova ed elegante
Pasticceria e Liquoreria
angolo Piazza Ponterosso casa fu Horn
la quale ha avuto cura di fornirla dei migliori generi in liquori e specialmente nel suo rinomato **Mastici di Scio** e di paste finissime lavorate giornalmente.
Nicolò Gianopulo.

CESTINI
ultima novità di tutte le dimensioni e per qualunque uso, forme elegantissime con fiori ricamati
Braccialetti non plus ultra dell'eleganza
SOLDI 24 SOLDI
ogni pezzo indistintamente
Emporio Via Cavana N. 8.